

COPIA



DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE
Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L.
18 Agosto 2000, N. 267

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE CATANZARO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

DELIBERAZIONE N°...318...del...21 DIC. 2015...ore...13.30

OGGETTO: Nuova macro assetto struttura organizzativa dell'Ente a seguito adempimenti riforma delle Province. Rideterminazione Settori e Servizi.

D.Lgs 267/2000 art. 49, comma 1
Settore n° Struttura Generale Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.
IL DIRIGENTE
.....
Addì

D.Lgs 267/2000 art. 49, comma 1
Settore n° Stato Civile Personale Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.
IL DIRIGENTE
.....
Addì

D.Lgs 267/2000 art. 49, comma 1
Settore n° Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.
IL DIRIGENTE
.....
Addì

L'anno duemilaquindici il giorno...ventuno...
del mese di...dicembre...; nell'ufficio di
Presidenza sito al secondo piano, del palazzo
della provincia, il sig. Vincenzo Bruno, nella
qualità di Presidente della provincia, con i poteri
di cui al combinato disposto degli art. D. lgs.
n°267 del 18 Agosto 2000 e legge n° 56 del 07
Aprile 2014 e s.m.e.i., emana la presente
deliberazione

Partecipa, (art. 97, comma 4, lettera A del T.U. D.
L.G.S. n°267/2000) il Segretario Generale, avv.
Vincenzo Prenestini.

STAMPATO IN ITALIA
REDAZIONE
LEADER E LAVORO DEL LAVORO
SOCIETÀ DI SERVIZI

A 190

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

- che con la legge n.° 56 del 7 aprile 2014, cosiddetta "legge Delrio" avente ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", il legislatore ha ridefinito, nelle more della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, l'assetto delle province quali enti territoriali di area vasta e le relative funzioni, richiamati in particolare i seguenti commi dell'art. 1:

- Comma 85 che individua le funzioni fondamentali della Provincia come segue:
 - a) Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti competenza;
 - b) Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) Gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- Comma 88 che individua le funzioni facoltative, stabilendo in particolare che la provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- Comma 89 che demanda allo Stato e alle regioni, seconde le rispettive competenze, l'attribuzione agli enti subentranti delle restanti funzioni, cosiddette "funzioni non fondamentali" precisando che tali funzioni continuano ad essere esercitate dalle province fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante;

Che la legge 23 dicembre 2014, n.° 190 (legge di stabilità 2015) tra le misure poste a carico delle province ha stabilito l'obbligo:

- di ridefinire la dotazione organica in riduzione del 50% della spesa relativa al personale di ruolo all'8 aprile 2014, data di entrata in vigore della legge Delrio (art. 1, comma 421);
- di approvare i piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale (art. 1, comma 423);

Che in data 16 giugno 2015, il Consiglio Regionale, con proprio atto n.° 14, ha approvato la Legge avente per oggetto: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della Legge 7 aprile 2014, n.° 56";

Che con la predetta Legge Regionale si è disposto per l'attuazione del processo di riordino delle province, che, il personale provinciale - che, alla data 8 Aprile 2014, svolgeva le funzioni già trasferite alla provincia sulla base della L.R. n.° 12 Agosto 2002 n.° 34 e s.m.i, unitamente al personale già transitato o acquisito in applicazione della l.r. n.° 34\2002 e della l.r. 9\2007 e loro ss.mm.ii, nei limiti di spesa trasferita ai sensi della medesima l.r. n.° 34\2002 - dovrà transitare nei ruoli della Giunta Regionale secondo le modalità e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 96, della L. n.° 56\2014;

Che con Decreto n.69 del 6 luglio 2015 il presidente della Giunta regionale ha prorogato al 1° agosto 2015 il termine di cui all'art.1, comma 89, terzo periodo della legge 56/2014 previsto per l'effettivo avvio di esercizio da parte della Regione delle Funzioni trasferite dalle Province;

Che la Provincia di Catanzaro sta dando attuazione alla normativa sopra richiamate, in particolare:

- che con atto del Presidente n.° 188 del 28 luglio 2015 e successiva delibera di modifica n.° 224 del 17.09.2015 è stata individuata la consistenza finanziaria della nuova dotazione organica, l'individuazione del personale in soprannumero e l'articolazione della situazione organica del personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali della provincia di Catanzaro nel rispetto delle normative vigenti;
- che con delibera del Presidente n.° 189 del 30 Luglio 2015, si è preso atto del protocollo d'intesa, sottoscritto tra le parti in data 30 luglio, disciplinante una fase transitoria di collaborazione logistica tra le

cinque Amministrazioni Provinciali e la Regione Calabria per l'attuazione della Legge Regionale n.° 14 del 22 giugno 2015 con scadenza il 30 Ottobre p.v.;

- che con nota prot. n.° 321706 del 29.10.2015, protocollata agli atti al n.° 56623 del 30 Ottobre 2015, la Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, risorse umane, controlli” ha testualmente comunicato:” ... *Ferma restando la necessità, che si ribadisce, di definire con gli appositi protocolli i reciproci rapporti con la gestione del personale e di tutti gli aspetti correlati, si chiede, stante nell'imminenza del 31 ottobre, e nell'ottica del principio della leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, di consentire, come peraltro, previsto dalla legge regionale n.° 14\2015, che il personale continui a svolgere la propria attività presso codeste amministrazioni, in modo da evitare interruzioni di servizi e pregiudizi ai cittadini.*”;

Che dalle risultanze degli atti deliberativi sopra citati, con le dichiarazioni del personale soprannumerario nonché del personale da trasferire alla Regione Calabria, si evince che il personale a disposizione dell'Amministrazione provinciale è pari ad 236 unità con un costo annuo di €. 8.238.934,33 rispetto alle 517 unità con una spesa pari ad €. 17.838.615,20, con una riduzione, pertanto, della consistenza finanziaria annua della dotazione organica della Provincia del 54%;

Evidenziato che si rende necessario ridisegnare la struttura organizzativa dell'Ente tale da renderla idonea e funzionale per la gestione delle funzioni fondamentali della Provincia e per il suo sviluppo quale ente di area vasta;

Fatto presente che la spinta all'uniformità internazionale è la principale motivazione che sta portando l'introduzione di modelli organizzativi di tipo aziendale negli Enti locali;

Che questi modelli si devono richiamare a criteri di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, secondo principi di autonomia, flessibilità, professionalità e responsabilità, fermo restando il bene ultimo della Pubblica Amministrazione che coincide con il benessere della popolazione locale che si rappresenta;

Che in particolare gli Enti Locali devono autonomamente darsi una organizzazione amministrativa proporzionata alle proprie necessità e possibilità economiche e finanziarie;

Che l'Ente Locale, sempre di più, deve direttamente rispondere ed essere responsabile nei confronti degli utenti per le scelte adottate ed i risultati ottenuti;

Che le ultime normative in materia, con forme di controllo interno D.L. n.° 174\2012 e la trasparenza amministrativa D.Lgs. n.° 33\2013, stanno accentuando le verifiche dirette delle prestazioni Dirigenziali e dei Funzionari, controllandone i risultati rispetto ai programmi degli organi di governo cui il cittadino\eletto ha dato fiducia;

Che contestualmente gli strumenti finanziari (conto economico, conto del patrimonio oltre al classico conto consuntivo) rilevano anche i costi sostenuti per i vari servizi e le conseguenze sul patrimonio dell'Ente indispensabile per valutare l'efficienza economica;

Considerato che tutto ciò evidenzia la necessità del superamento del modello organizzativo burocratico per un modello più moderno che possa permettere meno sprechi di denaro pubblico a parità di un efficiente servizio pubblico;

Che l'art. 2, comma 1°, del D.Lgs. n.° 165\2001 prevede che “Le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli Uffici...; Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri: a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e a eventuale revisione....”;

Che l'art. 5, comma 1°, del D.Lgs. n.° 165\2001 dispone che: “Le Amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 1°, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa”;

Che l'art. 89, 5° comma, del Testo Unico degli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo n.° 267\2000, dispone che: “gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente Testo Unico, provvedono all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti”;

Che anche nell'ottica della riduzione dei costi di struttura si ritiene approntare un modello organizzativo certamente più economico ma nel contempo più efficiente, riorganizzando complessivamente la struttura della provincia;

Che questa nuova impalcatura dell'assetto organizzativo, pertanto, dovrà tendere essenzialmente a dotare il nuovo assetto strutturale di una snellezza operativa e di un risparmio potenziale economico in linea con quanto previsto dalla normativa in materia di riforma delle province;

Che esiste realmente la necessità del superamento del modello organizzativo burocratico per un modello più moderno che possa permettere meno sprechi a parità di servizio;

Richiamate le delibere n.° 134 del 18 marzo 2014 e s.m.e.i. , n.° 247 del 22 luglio 2014 e n.° 258 del 31 luglio 2014 con le quali il Commissario Straordinario *pro tempore* ha approvato lo schema organizzativo dell'Ente ripartendo , la struttura dell'Ente, oltre la Direzione e la Segreteria Generale, in n.° 3 Aree distinte, n. 26 Settori e n.°206 servizi oltre gli uffici ;

Richiamata, altresì, la delibera G.P. n.° 444 del 29 Ottobre 2004 e s.m.e.i. di approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'art. 8 del predetto Regolamento che disciplina l'articolazione della struttura organizzativa ripartendola in Aree, Settori, Servizi ed Uffici oltre a riconoscere gli ambiti di supporto e di progetto;

Considerata la necessità metodologica di procedere alla revisione dell'intero assetto organizzativo in due diversi momenti e con due atti deliberativi differenti e precisamente il primo, con il presente atto, sull'analisi della individuazione dei settori e servizi, e con il successivo atto, su indicazione dei Responsabili di Settore, alla individuazione degli uffici;

Ritenuto , pertanto - in ossequio a quanto disposto dalla Legge n.° 56\2014 e alla legge n.° 190\2014 ed in particolare al comma 423 dell'articolo unico riguardo l'assetto organizzativo dell'ente , alle risultanze di cui alle delibere presidenziali n.° 188\2015 e n.° 224\2015 come già esplicitate e contestualmente al rispetto dei principi elencati in premessa e precisamente di efficacia , economicità e efficienza – determinare un nuovo assetto organizzativo dell'Ente;

Evidenziato che la nuova riorganizzazione con l'articolazione in Direzione e Segreteria Generale, n.° 07 Settori e n.° 59 servizi può senz'altro rappresentare un idoneo modello organizzativo certamente sensibile ai cambiamenti intervenuti anche in relazione ad una più ampia ed organica riflessione correlata al riassetto funzionale delle province per come disciplinato dalla legge Delrio;

Visti i verbali in materia relativi le Conferenze dei Dirigenti tenutesi il 29 ottobre e il 10,16 e 23 novembre 2015;

Preso atto che , facendo seguito al preventivo invio della documentazione inerente, a seguito di incontro tenutosi il 21/12/2015, la Direzione Generale, congiuntamente ai Dirigenti provinciali, ha informato le Organizzazioni Sindacali dello schema della nuova macro struttura organizzativa dell'Ente;

Visto la circolare Ministero P.A. N.° 1\15 che detta le linee guida in materia di tagli alla spesa del personale e del riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente provincia;

Vista la L.R n.° 14 del 16.06.2015 che detta " disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni" delle province, con particolare riferimento alle competenze a suo tempo trasferite e/o delegate dalla L.R. n.° 34\02 alle Province ed al personale della Provincia trasferito nei ruoli regionali con decorrenza dall'1.4.2015;

Tutto ciò premesso

Propone al sig. Presidente

di prendere atto che La premessa è parte integrante e sostanziale del dispositivo;

di ridefinire l'assetto organizzativo dell'Ente, limitatamente ai Settori e Servizi, nei termini descritti nella parte narrativa, così come rappresentato nell'allegato "A";

di dare atto che con successiva delibera si procederà alla determinazione delle Uffici su proposta dei Dirigenti di Settore;

di autorizzare il Direttore Generale , assistito dai Dirigenti di Settore a procedere alla assegnazione del personale provinciale nei Settori;

di revocare per ogni effetto di legge la delibera Commissariale n.° 258 del 31 Luglio 2014 e tutti gli atti precedenti in materia ad essa collegati;

di dare, altresì, atto che la presente delibera non comporta alcun impegno di spesa;

di trasmettere il presente atto deliberativo alle OO.SS. territoriali e RSU interna di comparto per la dovuta conoscenza;

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

R

IL PRESIDENTE

INTRODUTTIVO

Letta la su estesa proposta

Visti i pareri espressi del Segretario Generale e dal Dirigente del Settore personale ai sensi dell'art. 9 , 7° comma, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi,

DELIBERA

- di prendere atto che La premessa è parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- di ridefinire l'assetto organizzativo dell'Ente, limitatamente ai Settori e Servizi, nei termini descritti nella parte narrativa, così come rappresentato nell'allegato "A";
- di dare atto che con successiva delibera si procederà alla determinazione delle Uffici su proposta dei Dirigenti di Settore;
- di autorizzare il Direttore Generale , assistito dai Dirigenti di Settore a procedere alla assegnazione del personale provinciale nei Settori;
- di revocare per ogni effetto di legge la delibera Commissariale n.° 258 del 31 Luglio 2014 e tutti gli atti precedenti in materia ad essa collegati;
- di dare, altresì, atto che la presente delibera non comporta alcun impegno di spesa;
- di trasmettere il presente atto deliberativo alle OO.SS. territoriali e RSU interna di comparto per la dovuta conoscenza;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

f

Letto confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. V. PRENESTINI

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo Bruno

Il Segretario Generale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line della Provincia di Catanzaro il..... e vi sarà mantenuta sino alla scadenza di 15 giorni, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L.

Catanzaro, li

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. V. PRENESTINI

Si attesta che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal
Al e che avverso lo stesso atto non sono state presentate opposizioni, ovvero richieste di controllo ai sensi dell'art. n° 127 T.U.E.L.

Catanzaro, li.....

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data.....;

- ☐ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del D. LGS 267/2000;
- ☐ Essendo trascorsi i termini previsti dell'art.134, comma 3, del D. L.G.S. n° 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme per uso amministrativo

Catanzaro, li.....

Il Segretario Generale